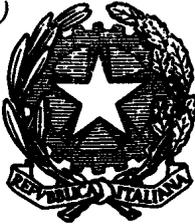


GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Mercoledì, 13 luglio 1988

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La Gazzetta Ufficiale, oltre alla Serie generale, pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1° Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2° Serie speciale: Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3° Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4° Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale **CONCORSI ed ESAMI** che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 4 luglio 1988, n. 264.

Ratifica ed esecuzione dello scambio di lettere per il rinnovo dell'accordo finanziario tra il Governo della Repubblica italiana e l'AIIEA-UNESCO relativo al finanziamento del Centro di fisica teorica di Trieste, effettuato a Vienna il 20-24 febbraio 1987.

Pag. 3

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del commercio con l'estero

DECRETO 26 maggio 1988, n. 265.

Modificazioni al decreto ministeriale 18 luglio 1985 recante disposizioni valutarie concernenti l'importazione e l'esportazione delle merci Pag. 14

Ministero dell'interno

DECRETO 1° luglio 1988.

Integrazione e rettifica al decreto ministeriale 11 ottobre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a duecentoquarantasei parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di duecentoquarantacinque chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Modena-Nonantola Pag. 15

DECRETO 1° luglio 1988.

Integrazione al decreto ministeriale 11 ottobre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantasei parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di quarantuno chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Ales-Terralba . . . Pag. 23

DECRETO 1° luglio 1988.

Integrazione al decreto ministeriale 23 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a due parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di quattordici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Sant'Angelo in Vado.

Pag. 23

DECRETO 1° luglio 1988.

Rettifica al decreto ministeriale 12 gennaio 1987 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centocinquantesette parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di centosessantuno chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Chieti-Vasto Pag. 24

DECRETO 1° luglio 1988.

Rettifica al decreto ministeriale 6 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoventi parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di centoquarantotto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Benevento Pag. 25

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 22 giugno 1988.

Riconoscimento del marchio «Carni Bovine Doc.» quale marchio di qualità da utilizzare per contraddistinguere carni prodotte sul territorio nazionale Pag. 26

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli del 7 luglio 1988 Pag. 27

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento Pag. 29

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento Pag. 29

Annullamento del provvedimento di vacanza delle discipline di radioprotezione, microelettronica e regolazione e servocomandi, posti di ruolo di seconda fascia, presso la facoltà di ingegneria dell'Università «La Sapienza» di Roma Pag. 29

Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale: Reiezioni di richieste avanzate da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera C, della legge 12 agosto 1977, n. 675. Pag. 29

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica in data 12 maggio 1988, concernente: «Ammissione al finanziamento di progetti di investimento immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 14 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, e dell'art. 17, comma 34, della legge 11 marzo 1988, n. 67». (Delibera pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 144 del 21 giugno 1988). Pag. 30

Avviso relativo al comunicato del Ministero dell'agricoltura e delle foreste concernente: «Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola "Mezzolombardo", di delimitazione della relativa zona di produzione, di autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive e di riferimento al nome di vitigni». (Comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 136 dell'11 giugno 1988). Pag. 30

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 62

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1988, n. 261.

Norme di attuazione dell'art. 6 della legge 18 marzo 1988, n. 111, relative alla individuazione delle caratteristiche nonché alle modalità di applicazione dei contrassegni da apporre sugli autoveicoli per le esercitazioni e gli esami degli aspiranti conducenti.

88G0300

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1988, n. 262.

Norme di attuazione degli articoli 8, comma 1, e 16, commi 2 e 3, della legge 18 marzo 1988, n. 111, relative all'approvazione dei programmi d'esame per il conseguimento, l'estensione di validità o la revisione delle patenti di guida per le diverse categorie di veicoli a motore.

88G0301

DECRETO MINISTERIALE 23 giugno 1988, n. 263.

Norme di attuazione degli articoli 4, comma 8, e 16, commi 2 e 3, della legge 18 marzo 1988, n. 111, relative ai requisiti psicofisici e psicotecnici per il conseguimento, la conferma e la revisione della patente di guida.

88G0321

SUPPLEMENTI
DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO N. 1:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e per conferimento di premi n. 44:

MINISTERO DEL TESORO

Speciali certificati di credito 10% - 1977/1988 e 1978/1988 - Serie sorteggiate per l'ammortamento nella decima estrazione effettuata il 10 marzo 1988.

88A2169

SUPPLEMENTO N. 2:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e per conferimento di premi n. 45:

MINISTERO DEL TESORO

Speciali certificati di credito 10% - 1977/1988 e 1978/1988 - Serie sorteggiate per l'ammortamento nella decima estrazione effettuata il 1° aprile 1988.

88A2174

SUPPLEMENTO N. 3:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e per conferimento di premi n. 46:

MINISTERO DEL TESORO

Speciali certificati di credito 10% - 1976/1988 e 1978/1988 - Aumento del fondo di dotazione dell'Artigiancassa - Serie sorteggiate per l'ammortamento nella decima estrazione effettuata il 21 marzo 1988.

88A2171

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 4 luglio 1988, n. 264.

Ratifica ed esecuzione dello scambio di lettere per il rinnovo dell'accordo finanziario tra il Governo della Repubblica italiana e l'AIEA-UNESCO relativo al finanziamento del Centro di fisica teorica di Trieste, effettuato a Vienna il 20-24 febbraio 1987.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare lo scambio di lettere per il rinnovo dell'accordo finanziario tra il Governo della Repubblica italiana e l'AIEA-UNESCO relativo al finanziamento del Centro di fisica teorica di Trieste, effettuato a Vienna il 20-24 febbraio 1987.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data allo scambio di lettere di cui all'articolo 1 a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità allo scambio di lettere stesso.

Art. 3.

1. All'onere derivante dalla presente legge, determinato in lire 9 miliardi per ciascuno degli anni finanziari dal 1987 al 1990, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987, all'uopo parzialmente utilizzando lo specifico accantonamento.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 luglio 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, il Guardasigilli: VASSALLI

AVVERTENZA:

Lo scambio di lettere e la traduzione non ufficiale delle stesse vengono pubblicati nelle pagine seguenti.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 626):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (ANDREOTTI) il 14 novembre 1987.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 19 gennaio 1988, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª, 7ª e 10ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 4 febbraio 1988.

Relazione scritta annunciata il 6 aprile 1988 (atto n. 626/A - relatore sen. ACHILLI).

Esaminato in aula e approvato il 28 aprile 1988.

Camera dei deputati (atto n. 2653):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, il 10 maggio 1988, con pareri delle commissioni V e VII.

Esaminato dalla III commissione il 1º giugno 1988.

Relazione scritta annunciata l'8 giugno 1988 (atto n. 2653/A - relatore on. MARTINI).

Esaminato in aula e approvato il 30 giugno 1988.



ALLEGATO I

*The Permanent Representative of Italy
to the International Organisations*

*Kolov Market 8-9
1010 Vienna*

Vienna, 20 February 1987

00325

Sir,

I have the honour to inform you that the Italian Government is ready to renew its consent to the financial agreement related to the International Centre for Theoretical Physics of Trieste for the next four-year period starting 1 January 1987 until 31 December 1990.

The Italian Government will raise, during the period 1 January 1987 to 31 December 1990, its annual contribution to ICTP to 9 billion Lire to be disbursed each year within three months, in principle, of formal approval of the yearly State budget, provided that IAEA and UNESCO continue to give the Centre for the same period an annual contribution not less than that of 1986, increased by the inflation rate foreseen in the annual budgets of both Organizations.

Of the Italian Government's contribution of 9 billion Lire, 100 million Lire (up to 400 million Lire for the first year) will be devoted to expenses to be borne by the Italian Government under Article 1, section IV of the ICTP Seat Agreement and up to 500 million Lire for defraying the cost of new scientific positions.

The said decision indicates the great importance attached by the Italian Government to the needs of developing countries as well as to the IAEA and UNESCO training programmes

and Technical Co-operation and Assistance activities.

Moreover, should other financial resources be granted by Third Parties, the possibility of additional Italian contributions to specific projects could be envisaged, as in the past.

It is understood that all the resources made available to the Centre by the Italian Government will be deposited in Italian banks.

While the Italian Government remains interested in continuing to receive information on the utilization of the funds provided to the Centre, through annual meetings of budgetary experts, as well as in maintaining the services of an Italian Representative in the Scientific Council of the Centre, the Government also wishes that the Scientific Consultative Committee continues to be active in order to ensure adequate scientific co-operation between the Centre and the National Scientific Institutions. The Italian members of the said Committee shall continue to be appointed by the Italian Government.

Taking into account the very considerable share of the Italian contribution to meet the financial needs of the Centre and with the view to facilitate the procedures for acquiring these funds, the Italian Government strongly urges the establishment of a post at an appropriately high level to deal with the Centre's administrative and financial matters.

The Italian Government would of course be prepared to submit the names of suitable candidates for this post.

I also have the honour to propose to you that the present letter and your reply constitute an agreement

which shall enter into force on the day on which the counterparts exchange notification confirming that the internal procedure for the entering into force of the agreement has been completed.

Accept, Sir, the assurances of my highest consideration.



Mario Alessi
Ambassador

Mr. Hans Blix
Director General
International Atomic Energy Agency
Vienna

ALLEGATO 2



INTERNATIONAL ATOMIC ENERGY AGENCY
 AGENCE INTERNATIONALE DE L'ENERGIE ATOMIQUE
 МЕЖДУНАРОДНОЕ АГЕНТСТВО ПО АТОМНОЙ ЭНЕРГИИ
 ORGANISMO INTERNACIONAL DE ENERGIA ATOMICA

RAPPRESENTANZA PERMANENTE D' ITALIA VIENNA
00425 11.03.87

WAGRAMERSTRASSE 5, P.O. BOX 100, A-1400 VIENNA, AUSTRIA, TELEX: 1-12645, CABLE: INATOM VIENNA, TELEPHONE: 23460/EXT.

IN REPLY PLEASE REFER TO:
 PRIERE DE RAFFELER LA REFERENCE:

301-H3.12

24 February 1987

Sir,

We have the honour to acknowledge receipt of your letter of 20 February 1987 indicating the decision of your Government to increase its annual contribution to the ICTP to a level of 9 billion lire for the period 1987 through 1990, on the understanding that the IAEA and UNESCO will continue to maintain for the same period their own contribution at a level not lower than that of 1986, augmented as may be necessary by the inflation factor employed by each organization in the annual calculation of its regular budget.

Please be assured that, subject to final budget approval by our respective governing bodies in respect of each fiscal year concerned both the IAEA and UNESCO are prepared to meet this target. We have also taken note of the special funding for specific purposes as well as the wish of your Government concerning representation on the Scientific Council, annual meetings to discuss the budget of the Centre and the continuation of the activities of the Scientific Consultative Committee to ensure scientific cooperation between the Centre and the national scientific institutions. We find no difficulties in accepting these points. We further take note of the possibility of additional Italian contributions to specific projects, should other financial resources be made available by Third Parties.

With respect to your suggestion that a new position, at an appropriate level, be created at the Centre to deal with administrative and financial matters, we are pleased to inform you that steps in this direction have already been taken independently. In fact, a post is being established to take charge of all budgetary and financial matters, and due consideration will be given to the recruitment of any well qualified Italian candidate. It goes without saying that the Centre's budgetary and financial matters, just as other administrative and personnel matters, are subject to UNESCO and IAEA rules, directives and control.

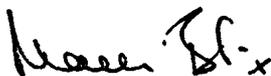
H.E. Mario Alessi
 Ambassador
 Permanent Representative of Italy
 to the International Organizations
 Hoher Markt 8-9
 1010 Vienna

At the same time, in view of the new situation being created by the funding arrangements envisaged, we are proposing that in due course we undertake a joint exploration of arrangements which would take account of the changed funding ratio between the three major partners for the financing of the Centre and the responsibilities thus implied.

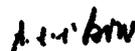
The substantial effort made by your Government to increase its level of funding as well as to ensure the future smooth operation of the arrangements for payment are much appreciated. In conformity with our own practice in the matter, and in view of the heavy requirements of the Centre during the summer months, it will be necessary to receive payments as early in the year as possible.

As you have proposed, your letter of 20 February 1987 and the present reply constitute an agreement which will enter into effect on the date on which the contracting parties exchange notification confirming that the procedure for the entry into force of the agreement has been completed.

Accept, Sir, the assurances of my highest consideration.



Hans Blix
Director General
International Atomic
Energy Agency



Amadou Mahtar M'Bow
Director General
United Nations Educational, Scientific
and Cultural Organization

Visto, il Ministro degli affari esteri
ANDREOTTI

TRADUZIONE NON UFFICIALE

Scambio di note tra il rappresentante permanente d'Italia presso l'AIEA e il
Direttore generale dell'AIEA a Vienna.

Il Rappresentante Permanente d'Italia
presso le Organizzazioni Internazionali
Hoher Markt 8-9
1010 Vienna

Vienna, 20 Febbraio 1987

Signor Hans Blix
Direttore generale dell'Aiea .
Vienna

Signor Direttore generale,

Ho l'onore d'informarLa che il Governo Italiano è disposto a rinnovare il suo
consenso all' accordo finanziario relativo al Centro Internazionale di Fisica Teo-
rica di Trieste per i quattro prossimi anni, a partire dal 1° Gennaio 1987 fino al
31 Dicembre 1990.

Il Governo Italiano, durante il periodo che va dal 1° Gennaio 1987 al 31 Dicembre
1990, eleverà il proprio contributo annuale al Centro Internazionale di Fisica Teo-
rica di Trieste ad un ammontare di 9 miliardi di Lire da erogare, in linea di prin-
cipio, ogni anno entro tre mesi dall'approvazione formale del bilancio statale annuale,
purchè l'AIEA e l'UNESCO continuino a fornire al Centro, per il medesimo periodo, un
contributo annuale non inferiore a quello del 1986, aumentato di un ammontare corrispon-
dente al valore calcolato per l'inflazione nei bilanci annuali delle due Organizzazioni.

Del contributo del Governo Italiano di 9 miliardi di Lire, 100 milioni di Lire

fino a 400 milioni di Lire per il primo anno) saranno destinati a coprire le spese che devono essere sostenute dal Governo Italiano ai sensi dell'Art. 1, sezione IV dell'Accordo di Sede con il Centro Internazionale di Fisica Teorica e fino a 500 milioni di lire per coprire i costi derivanti dalla creazione di nuovi incarichi scientifici.

Tale decisione indica la grande importanza attribuita dal Governo Italiano alle necessità dei Paesi in via di sviluppo ed ai programmi di formazione, di cooperazione tecnica e alle attività di assistenza dell'AIEA e dell'UNESCO.

Inoltre, qualora ulteriori risorse finanziarie vengano concesse dalle Parti Terze, potrebbe essere prevista, come in passato, la possibilità di contributi italiani aggiuntivi ai progetti specifici.

Resta inteso che tutte le risorse messe a disposizione del Centro da parte del Governo Italiano saranno depositate in banche italiane.

Mentre permane l'interesse del Governo Italiano a continuare a ricevere informazioni sull'utilizzo dei fondi forniti al Centro, per mezzo di riunioni annuali di esperti di bilancio, ed altresì a mantenere i servizi di un Rappresentante Italiano nel Consiglio Scientifico del Centro, il Governo desidera inoltre che il Comitato Scientifico Consultivo continui a funzionare per assicurare un'adeguata cooperazione scientifica tra il Centro e le Istituzioni Scientifiche Nazionali.

I membri italiani del suddetto Comitato continueranno ad essere nominati dal Governo Italiano.

Tenendo in considerazione la considerevole porzione del contributo italiano per far fronte alle necessità finanziarie del Centro e allo scopo di facilitare le procedure per acquisire i detti fondi, il Governo Italiano raccomanda caldamente la creazione di una carica di funzionario ad un livello adeguatamente alto che si occupi delle questioni amministrative e finanziarie del Centro.

Il Governo Italiano naturalmente sarebbe disposto a fornire i nomi di candidati adatti per quest'incarico.

Ho inoltre l'onore di proporLe che la presente lettera e la Sua risposta costituiscano un accordo che dovrà entrare in vigore alla data in cui le Parti contraenti avranno proceduto allo scambio delle notifiche di conferma che la procedura interna per l'entrata in vigore dell'accordo è stata adempiuta.

Voglia gradire, Signor Direttore generale, i sensi della mia più alta considerazione.

Mario Alessi

Ambasciatore

Rappresentante Permanente d'Italia

presso l'AIEA

Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica

Vienna, 24 Febbraio 1987

A Sua Eccellenza Mario Alessi
Ambasciatore
Rappresentante Permanente d'Italia
presso le Organizzazioni Internazionali
Hoher Markt 8 - 9
1010 Vienna

Signor Rappresentante Permanente,

Abbiamo l'onore di accusare ricevuta della Sua lettera del 20 Febbraio 1987 in cui si indica che il Suo Governo ha deciso di elevare il proprio contributo annuo al Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste ad un ammontare di 9 miliardi di Lire per il periodo dal 1987 al 1990, purchè l'AIEA e l'UNESCO continuino a mantenere per il medesimo periodo il loro contributo ad un livello non inferiore a quello del 1986, livello che dovrà essere aumentato, se del caso, di un ammontare corrispondente al tasso d'inflazione considerato da ciascuna Organizzazione nel calcolo annuale del suo bilancio ordinario.

Le assicuriamo che, subordinatamente alla approvazione finale del bilancio da parte dei nostri rispettivi organi governativi per ciascuno degli esercizi considerati, sia l'AIEA che l'UNESCO sono disposti a raggiungere tale obiettivo.

Abbiamo anche preso nota del finanziamento speciale per scopi specifici nonché del desiderio del Suo Governo di essere rappresentato in seno al Consiglio Scientifico, che vengano tenute riunioni annuali per discutere il bilancio del Centro, e che proseguano le attività del Comitato Scientifico Consultivo per assicurare la cooperazione scientifica tra il Centro e le Istituzioni Scientifiche Nazionali

Sottoscriviamo di buon grado tali suggerimenti, e prendiamo altresì nota delle possibilità di contributi italiani aggiuntivi a progetti specifici, qualora ulteriori risorse finanziarie vengano stanziare dalle Parti Terze.

In riferimento al Suo suggerimento che venga creata, in seno al Centro, a livello appropriato, una nuova carica di funzionario che si occupi delle questioni amministrative e finanziarie, siamo lieti di informarla che sono già state prese autonomamente delle misure in questa direzione.

Giustappunto, è in fase di creazione una carica di funzionario che si prenda carico di tutte le questioni finanziarie e di bilancio, e l'assunzione di un candidato italiano ben qualificato riceverà la debita considerazione.

Vada sè che le questioni finanziarie e di bilancio del Centro, così come le altre questioni amministrative e personali, sono soggette ai regolamenti, alle direttive e al controllo dell'UNESCO e dell'AIEA.

Nel contempo, in vista della nuova situazione creata dalle soluzioni per il contributo prospettate, proponiamo di esplorare congiuntamente a tempo debito le soluzioni che tengano conto della mutata proporzione nel contributo fra i tre maggiori partner per il finanziamento del Centro e delle responsabilità in tal modo implicate.

Apprezziamo vivamente il notevole sforzo esercitato dal Suo Governo per accrescere il proprio contributo e assicurare per il futuro un'armonica attuazione degli accordi di pagamento.

Conformemente alla pratica delle nostre due Organizzazioni in materia e tenuto conto delle notevoli esigenze di liquidità del Centro durante i mesi estivi, sarà necessario ricevere i pagamenti al più presto possibile nel corso dell'esercizio.

Voglia gradire, Signor Rappresentante permanente, i sensi della mia più alta considerazione.

Hans Blix
Direttore generale
dell'AIEA

Amadou - Mathar M' Bow
Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per la
Educazione, la Scienza e la Cultura

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 26 maggio 1988, n. 265.

Modificazioni al decreto ministeriale 18 luglio 1985 recante disposizioni valutarie concernenti l'importazione e l'esportazione delle merci.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito con modificazioni nella legge 26 settembre 1955, n. 852, concernente nuove norme sulla negoziazione e la cessione di valute estere allo Stato;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito con modificazioni nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il decreto ministeriale 12 marzo 1981, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 82 del 24 marzo 1981, recante «Norme concernenti i regolamenti valutarie ed i rapporti finanziari con l'estero» e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 18 luglio 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 26 agosto 1985, recante «Disposizioni valutarie concernenti l'importazione e l'esportazione di merci» e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 12 del decreto ministeriale 18 luglio 1985 è sostituito dal seguente:

«Art. 12 (*Apposizione del visto bancario sui moduli valutarie*). — I moduli valutarie, debitamente compilati, devono essere presentati, prima o dopo la loro utilizzazione in dogana, alla banca abilitata che li ha consegnati. Quest'ultima appone sui moduli il proprio visto per attestare la conformità alle disposizioni valutarie dell'operazione sottoposta al suo esame.

Il visto bancario sui moduli valutarie deve essere apposto prima della loro utilizzazione in dogana quando le operazioni non siano eseguibili entro i termini di regolamento autorizzati in via generale dall'art. 12 del decreto ministeriale 12 marzo 1981 e successive modificazioni nonché quando i moduli si riferiscano all'esportazione di merci temporanea o definitiva senza impegno di regolamento valutarie, all'introduzione di

merci in deposito doganale ai sensi del successivo articolo 26, ovvero infine concernano le importazioni di oro greggio assunto in prestito ai sensi del secondo comma dell'art. 31 e le successive riesportazioni. La dogana ha facoltà di consentire nei casi di urgenza l'utilizzazione di moduli valutarie senza visto bancario preventivo; tale facoltà potrà essere in particolare esercitata per evitare ritardi nell'inoltro di merci deperibili o per snellire il traffico di frontiera.

Quando i moduli valutarie sono firmati da un rappresentante dell'operatore, copia della procura deve essere conservata agli atti della banca che appone il visto sui moduli. L'esibizione della procura non è richiesta quando i moduli valutarie sono firmati da spedizionieri doganali o da case di spedizione e trasporto per conto degli operatori interessati, sempreché tali rappresentanti esibiscano i documenti di trasporto ovvero dichiarino di aver ricevuto comunicazione d'incarico da parte dell'operatore rappresentato».

Art. 2.

L'art. 17 del decreto ministeriale 18 luglio 1985 è sostituito dal seguente:

«Art. 17 (*Intervento delle banche nelle operazioni commerciali*). — Le banche abilitate possono intervenire nelle operazioni commerciali sono quando, attraverso l'esame della documentazione esibita, accertano la loro regolarità e in particolare la sussistenza di tutte le condizioni prescritte, per la relativa esecuzione doganale, da disposizioni valutarie e dalle altre disposizioni richiamate nell'art. 2 del presente decreto.

Nel caso di operazioni commerciali relative a merci a dogana controllata, sottoposte a contingenti tariffari o a procedura di sorveglianza o di controllo nonché di quelle relative a francobolli, a prodotti agricoli sottoposti a regolamentazione della Comunità economica europea, ad importazioni a gruopage, l'intervento delle banche abilitate è subordinato anche all'osservanza di quanto prescritto per le singole fattispecie dalle disposizioni di attuazione del presente articolo.

Quando una banca abilitata ha erogato finanziamento in valuta estera a fronte di esportazioni ancora da effettuare, il regolamento valutarie di quest'ultima deve essere effettuato tramite la stessa banca finanziatrice.

Nelle importazioni domiciliate il primo intervento della banca abilitata prescelta dall'operatore, vincola quest'ultimo a svolgere le successive fasi dell'operazione presso la medesima banca. Nelle esportazioni domiciliate l'operatore è tenuto soltanto a chiedere l'apposizione del visto sui moduli valutarie alla banca abilitata che ha effettuato il primo intervento. L'Ufficio italiano dei cambi può autorizzare la domiciliazione presso più banche con ripartizione delle rispettive quote, qualora sussistano particolari esigenze e l'operazione commerciale sia frazionabile.

In alternativa al controllo documentale prescritto nel primo comma, le banche abilitate, prima di intervenire nelle operazioni commerciali, possono informarsi della loro regolarità valutaria presso le banche che sono precedentemente intervenute nelle operazioni medesime. Le banche interpellate sono tenute a fornire l'informazione richiesta».

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 26 maggio 1988

Il Ministro: RUGGIERO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

88G0314

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 1° luglio 1988.

Integrazione e rettifica al decreto ministeriale 11 ottobre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a duecentoquarantasei parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di duecentoquarantacinque chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Modena-Nonantola.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 11 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre 1986, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle duecentoquarantasei parrocchie costituite nella diocesi di Modena-Nonantola;

vennero dichiarate estinte duecentoquarantacinque chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il proprio decreto in data 16 aprile 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1987 con il quale venne rettificata la denominazione e la sede di talune parrocchie e chiese parrocchiali;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica ed integra gli elenchi delle chiese parrocchiali estinte e dei connessi rapporti successivi;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 11 ottobre 1986, richiamato in premessa:

l'inizio dell'art. 3 è sostituito come segue:

«Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti duecentoquarantasei chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Modena»;

nell'elenco di cui al citato art. 3 è rettificata come segue la denominazione e la sede delle chiese parrocchiali aventi il numero d'ordine per ciascuna di esse indicato:

1. Comune di Modena, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta nella Metropolitana, nota anche come fabbriceria di S. Geminiano o fabbriceria della chiesa Metropolitana, con sede in 41100 Modena, corso Duomo.

24. Comune di Modena, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo nella chiesa abbaziale di S. Pietro, nota anche come sagrestia o fabbriceria della chiesa di S. Pietro, con sede in 41100 Modena, via S. Pietro.

35. Comune di Modena, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbriceria parrocchiale di Collegara, con sede in 41010 Collegara, via Chiesa.

41. Comune di Modena, chiesa parrocchiale di S. Ruffino vescovo, nota anche come fabbriceria di Portile, con sede in 41010 Portile, via S. Martino Mugnano.

47. Comune di Modena, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, nota anche come fabbriceria della chiesa di S. Martino di Mugnano, con sede in 41050 S. Martino di Mugnano, via S. Martino Mugnano.

51. Comune di Bastiglia, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbriceria parrocchiale di Bastiglia, con sede in 41030 Bastiglia, piazza della Repubblica.

54. Comune di Bomporto, chiesa parrocchiale di S. Agata vergine martire, nota anche come fabbriceria di Sorbara o fabbriceria della chiesa di Sorbara, con sede in 41030 Sorbara, via Verdeta.

55. Comune di Campogalliano, chiesa parrocchiale di S. Orsola vergine martire, nota anche come cura autonoma o vicaria curata autonoma o curazia o santuario della Beata Vergine della Sassola, con sede in 41011 Campogalliano, piazza Vittorio Emanuele.

60. Comune di Castelnuovo Rangone, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbriceria della chiesa di Montale, con sede in 41050 Montale Rangone, via Vandelli.

65. Comune di Cavezzo, chiesa parrocchiale di S. Egidio abate, nota anche come fabbriceria di Cavezzo o fabbriceria della chiesa di Cavezzo, con sede in 41032 Cavezzo, piazza Zucchi.

66. Comune di Cavezzo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, nota anche come fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni Battista di Disvetro, con sede in 41032 Disvetro, via di Mezzo.

68. Comune di Fanano, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbrica di Canavese o fabbrica del Canevare, con sede in 41020 Canevare, piazza dei Falchi.
69. Comune di Fanano, chiesa parrocchiale di S. Silvestro papa, nota anche come fabbrica di Fanano o fabbrica parrocchiale di Fanano, con sede in 41021 Fanano, via Abà.
71. Comune di Fanano, chiesa parrocchiale di S. Margherita d'Antiochia vergine martire, nota anche come fabbrica di Lotta e opera pia del Purgatorio amministrata dalla fabbrica parrocchiale di Lotta, con sede in 41021 Lotta, via Lotta.
83. Comune di Fiumalbo, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, nota anche come fabbrica di Fiumalbo o fabbrica parrocchiale di Fiumalbo o fabbrica di S. Michele, con sede in 41022 Fiumalbo, piazza Umberto I.
88. Comune di Formigine, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, nota anche come fabbrica parrocchiale di Formigine, con sede in 41043 Formigine, piazza Calcagnini.
91. Comune di Frassinoro, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Claudio, nota anche come fabbrica della abbazia di Frassinoro o fabbrica di Frassinoro, con sede in 41044 Frassinoro, piazza Abazia.
97. Comune di Guiglia, chiesa parrocchiale di S. Geminiano vescovo, nota anche come fabbrica della chiesa parrocchiale di Guiglia, con sede in 41052, piazza Marconi.
103. Comune di Lama Mocogno, chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, nota anche come fabbrica di Barigazzo o fabbrica della chiesa di Barigazzo, con sede in 41020 Barigazzo, via Giardini.
106. Comune di Lama Mocogno, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, nota anche come fabbrica della chiesa di Mocogno, con sede in 41023 Mocogno, via Montello.
109. Comune di Lama Mocogno, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbrica parrocchiale di Sassostorno, con sede in 41024 Sassostorno, via Chiesa.
110. Comune di Lama Mocogno, chiesa parrocchiale di S. Apollinare vescovo martire, nota anche come fabbrica della chiesa di Vaglio, con sede in 41023 Vaglio, via Chiesa.
111. Comune di Maranello, chiesa parrocchiale del SS. Redentore, nota anche come fabbrica parrocchiale di Fogliano, con sede in 41053 Fogliano, via Fogliano.
116. Comune di Marano sul Panaro, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come curazia di Denzano, con sede in 41010 Denzano, via Denzano.
117. Comune di Marano sul Panaro, chiesa parrocchiale della Natività di Maria SS., nota anche come fabbrica della chiesa parrocchiale di Festà, con sede in 41050 Festà, via Castello.
118. Comune di Marano sul Panaro, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, nota anche come fabbrica parrocchiale di Marano, con sede in 41054 Marano sul Panaro, piazza Matteotti.
121. Comune di Medolla, chiesa parrocchiale di S. Luca evangelista, nota anche come fabbrica di Camurana o fabbrica parrocchiale di S. Luca evangelista in Camurana, con sede in 41046 Camurana di Medolla, via Camurana.
124. Comune di Montecreto, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, nota anche come fabbrica di Acquaria o fabbrica della parrocchia di Acquaria o fabbrica della chiesa di Acquaria, con sede in 41020 Acquaria, via Piave.
125. Comune di Montecreto, chiesa parrocchiale di S. Geminiano vescovo, nota anche come fabbrica di Magrignana, con sede in 41025 Magrignana, via Magrignana.
126. Comune di Montecreto, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, nota anche come fabbrica parrocchiale di Montecreto, con sede in 41025 Montecreto, via Castello.
132. Comune di Montefiorino, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbrica di Rubbiano o fabbrica della chiesa di Rubbiano o fabbrica della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Rubbiano, con sede in 41045 Rubbiano, via Pieve.
137. Comune di Montese, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, nota anche come fabbrica parrocchiale di Maserno o chiesa dei Lazzari di Maserno o santuario della Beata Vergine dei Lazzari di Maserno di Montese, con sede in 41050 Maserno, via Pieve.
140. Comune di Montese, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbrica parrocchiale di Montespecchio, con sede in 41050 Montespecchio, via Montespecchio Canonica.
143. Comune di Montese, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, nota anche come fabbrica di S. Martino, con sede in 41050 S. Martino di Salto, via Salto S. Martino.
144. Comune di Montese, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli, nota anche come fabbrica parrocchiale di Semelano, con sede in 41050 Semelano, via Semelano.
146. Comune di Nonantola, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbrica della chiesa cattedrale di Nonantola, con sede in 41015 Nonantola, via Pieve.

151. Comune di Palagano, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta e S. Bartolomeo apostolo, nota anche come fabbrica parrocchiale di Monchio, con sede in 41040 Monchio, piazza Caduti.

152. Comune di Palagano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni apostolo evangelista, nota anche come fabbrica parrocchiale di Palagano, con sede in 41046 Palagano, via S. Francesco.

165. Comune di Pavullo nel Frignano, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, nota anche come fabbrica di Montecuccolo, con sede in 41026 Montecuccolo, via Montecuccolo.

166. Comune di Pavullo nel Frignano, chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo ed Anastasio, nota anche come fabbrica di Monteobizzo, con sede in 41026 Pavullo nel Frignano, località Monteobizzo, via Corsini.

168. Comune di Pavullo nel Frignano, chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, nota anche come fabbrica di Monzone, con sede in 41020 Monzone, via Monzone.

169. Comune di Pavullo nel Frignano, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbrica di Niviano o fabbrica di S. Anna di Lavacchio o fabbrica della chiesa di Lavacchio, con sede in 41026 Niviano, via Niviano.

176. Comune di Pievepelago, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbrica di Pievepelago o fabbrica della B. V. Assunta in Pievepelago, con sede in 41027 Pievepelago, via Don L. Bernardi.

177. Comune di Pievepelago, chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo, nota anche come fabbrica di Roccapelago o fabbrica parrocchiale di Roccapelago, con sede in 41020 Roccapelago, via della Chiesa.

178. Comune di Pievepelago, chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, nota anche come fabbrica di S. Andrea Pelago o fabbrica di S. Andrea o fabbrica di Santo Andrea o fabbrica di San Andrea Pelago o fabbrica della chiesa di S. Andrea Pelago, con sede in 41020 S. Andrea Pelago, via Chiesa.

179. Comune di Pievepelago, chiesa parrocchiale di S. Anna, nota anche come fabbrica di S. Anna o fabbrica di Sant'Anna Pelago o fabbrica della chiesa di S. Anna, con sede in 41020 S. Anna Pelago, via Chiesa.

181. Comune di Polinago, chiesa parrocchiale di S. Urbano I papa, nota anche come fabbrica di Brandola, con sede in 41040 Brandola, via Brandola.

182. Comune di Polinago, chiesa parrocchiale dei Santi Ippolito e Cassiano, nota anche come fabbrica della chiesa di Cassano, con sede in 41040 Cassano, via Cassano.

184. Comune di Polinago, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbrica di Polinago, con sede in 41040 Polinago, via Pieve.

187. Comune di Prignano sulla Secchia, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbrica parrocchiale di Montebaranzone, con sede in 41040 Montebaranzone, via Matilde di Canossa.

188. Comune di Prignano sulla Secchia, chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo, nota anche come curazia o curazia autonoma o curazia sussidiaria o fabbrica di Pescarola, con sede in 41040 Pescarola, via Pescarola Sopra.

189. Comune di Prignano sulla Secchia, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, nota anche come fabbrica di Sassomorello, con sede in 41048 Sassomorello, via Chiesa.

192. Comune di Riolunato, chiesa parrocchiale di S. Geminiano vescovo, nota anche come fabbrica parrocchiale di Castellino di Brocco, con sede in 41020 Castellino di Brocco, via Castellino.

193. Comune di Riolunato, chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, nota anche come fabbrica di Castello o fabbrica parrocchiale di Castello o fabbrica della prebenda parrocchiale di Castello, con sede in 41020 Castello, via Valentino Contri.

194. Comune di Riolunato, chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, nota anche come fabbrica di Groppo, con sede in 41020 Groppo, via Groppo.

195. Comune di Riolunato, chiesa parrocchiale di S. Giacomo maggiore, nota anche come fabbrica di Riolunato o fabbrica parrocchiale di Riolunato, con sede in 41020 Riolunato, via Umberto I.

196. Comune di Riolunato, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, nota anche come fabbrica di Serpiano, con sede in 41020 Serpiano, via Serpiano.

197. Comune di S. Felice sul Panaro, chiesa parrocchiale della Natività di Maria SS., nota anche come fabbrica parrocchiale di Rivara o fabbrica della parrocchia di Rivara, con sede in 41030 Rivara, via Provinciale per Finale.

200. Comune di S. Felice sul Panaro, chiesa parrocchiale di S. Biagio vescovo martire, nota anche come fabbrica della chiesa di S. Biagio o fabbrica parrocchiale di S. Biagio, con sede in 41030 S. Biagio in Palude, via 1° Maggio.

201. Comune di S. Felice sul Panaro, chiesa parrocchiale di S. Felice vescovo martire, nota anche come fabbrica di S. Felice o fabbrica della chiesa plebana di S. Felice, con sede in 41038 S. Felice sul Panaro, via Mazzini.

205. Comune di S. Prospero sulla Secchia, chiesa parrocchiale del SS. Nome di Maria, nota anche come fabbrica della chiesa di Staggia, con sede in 41030 Staggia, via Chiesa.

212. Comune di Serramazzone, chiesa parrocchiale dei Santi Ippolito e Cassiano, nota anche come fabbrica di Ligorzano, con sede in 41020 Ligorzano, via Chiesa.

226. Comune di Sestola, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, nota anche come fabbrica di Rocchetta, con sede in 41020 Rocchetta Sandri, via per Rocchetta.

227. Comune di Sestola, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, nota anche come fabbrica di Roncoscaglia o fabbrica parrocchiale di Roncoscaglia o fabbrica della chiesa di Roncoscaglia, con sede in 41020 Roncoscaglia, via Statale.

228. Comune di Sestola, chiesa parrocchiale di S. Nicolò di Bari, nota anche come fabbrica della chiesa parrocchiale di S. Nicolò o fabbrica del SS. Rosario in Sestola, con sede in 41029 Sestola, via Cavalcabò.

230. Comune di Soliera, chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista e S. Michele arcangelo, nota anche come fabbrica parrocchiale di Soliera, con sede in 41019 Soliera, via F.lli Sassi.

232. Comune di Spilamberto, chiesa parrocchiale di S. Adriano III papa, nota anche come fabbrica della chiesa di S. Adriano, con sede in 41057 Spilamberto, via S. Adriano.

234. Comune di Spilamberto, chiesa parrocchiale di S. Vito, nota anche come fabbrica parrocchiale di S. Vito, con sede in 41050 S. Vito, via S. Vito.

236. Comune di Vignola, chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbrica di Campiglio o fabbrica della chiesa di Campiglio, con sede in 41058 Campiglio, via Castello.

237. Comune di Vignola, chiesa parrocchiale dei Santi Nazario e Celso martiri, nota anche come fabbrica della chiesa di Vignola, con sede in 41058 Vignola, piazza Garibaldi.

240. Comune di Zocca, chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbrica di Monte Albano, con sede in 41059 Montalbano, via Montalbano.

241. Comune di Zocca, chiesa parrocchiale di S. Giustina vergine martire, nota anche come fabbrica parrocchiale di Montecorone, con sede in 41050 Montecorone, via Castello.

243. Comune di Zocca, chiesa parrocchiale di S. Geminiano vescovo e S. Giacomo maggiore apostolo nella chiesa della Beata Vergine del Carmine, nota anche come fabbrica della parrocchia di Montetortore, con sede in 41059 Montetortore, via Statale;

l'elenco di cui al citato art. 3 è integrato come segue:

246. Comune di Pavullo nel Frignano, chiesa parrocchiale di S. Biagio vescovo martire, nota anche come cura autonoma o curazia o chiesa curaziale di Camurana o subsidium curae di S. Biagio V.M. in Camurana, con sede in 41020 località Camurana, via Benedello;

l'inizio dell'art. 4 è sostituito come segue:

«Alle duecentoquarantasei chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti novantasei chiesa parrocchiali le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:»;

nell'elenco di cui al citato art. 4 i rapporti successori ai numeri d'ordine 18, 21, 24, 25 e 26 sono rettificati come segue:

18. Comune di Frassinoro, alla chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Claudio, nota anche come fabbrica della abbazia di Frassinoro o fabbrica di Frassinoro, con sede in 41044 Frassinoro, via Abazia, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Assunta, con sede in 41044 Frassinoro, via Abazia.

21. Comune di Palagano, alla chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta e S. Bartolomeo apostolo, nota anche come fabbrica parrocchiale di Monchio, con sede in 41040 Monchio, piazza Caduti, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Assunta, con sede in 41040 Monchio, piazza Caduti.

24. Comune di Soliera, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista e S. Michele arcangelo, nota anche come fabbrica parrocchiale di Soliera, con sede in 41019 Soliera, via F.lli Sassi, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni battista, con sede in 41019 Soliera, via F.lli Sassi.

25. Comune di Vignola, alla chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbrica parrocchiale di Campiglio o fabbrica della chiesa di Campiglio, con sede in 41058 Campiglio, via Castello, succede per l'intero patrimonio la parrocchia dei Santi Michele e Gabriele arcangeli, con sede in 41058 Vignola, località Bettolino, via Bellaria.

26. Comune di Zocca, alla chiesa parrocchiale di S. Geminiano vescovo e S. Giacomo maggiore apostolo nella chiesa della Beata Vergine del Carmine, nota anche come fabbrica della parrocchia di Montetortore, con sede in 41059 Montetortore, via Statale, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Geminiano vescovo, con sede in 41059 Montetortore, via Statale;

l'elenco di cui al citato art. 4 è integrato come segue:

28. Comune di Modena, alla chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta nella metropolitana, nota anche come fabbriceria di S. Geminiano o fabbriceria della chiesa metropolitana, con sede in 41100 Modena, corso Duomo, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Maria Assunta nella metropolitana, con sede in 41100 Modena, corso Duomo.

29. Comune di Modena, alla chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo nella chiesa abbaziale di S. Pietro, nota anche come sagrestia o fabbriceria della chiesa di S. Pietro, con sede in 41100 Modena, via S. Pietro, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Pietro apostolo, con sede in 41100 Modena, via S. Pietro.

30. Comune di Modena, alla chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbriceria parrocchiale di Collegara, con sede in 41010 Collegara, via Chiesa, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Assunta, con sede in 41010 Collegara, via Chiesa.

31. Comune di Modena, alla chiesa parrocchiale di S. Ruffino vescovo, nota anche come fabbriceria di Portile, con sede in 41010 Portile, via S. Martino Mugnano, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Ruffino vescovo, con sede in 41010 Portile, via S. Martino Mugnano.

32. Comune di Modena, alla chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, nota anche come fabbriceria della chiesa di S. Martino di Mugnano, con sede in 41050 S. Martino di Mugnano, via S. Martino Mugnano, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Martino vescovo, con sede in 41050 S. Martino di Mugnano, via S. Martino Mugnano.

33. Comune di Bastiglia, alla chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbriceria parrocchiale di Bastiglia, con sede in 41030 Bastiglia, piazza della Repubblica, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Assunta, con sede in 41030 Bastiglia, piazza della Repubblica.

34. Comune di Bomporto, alla chiesa parrocchiale di S. Agata vergine martire, nota anche come fabbriceria di Sorbara o fabbriceria della chiesa di Sorbara, con sede in 41030 Sorbara, via Verdetà, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Agata vergine martire, con sede in 41030 Sorbara, via Verdetà.

35. Comune di Campogalliano, alla chiesa parrocchiale di S. Orsola vergine martire, nota anche come cura autonoma o vicaria curata autonoma o curazia o santuario della Beata Vergine della Sassola, con sede in 41011 Campogalliano, piazza Vittorio Emanuele, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Orsola vergine martire, con sede in 41011 Campogalliano, piazza Vittorio Emanuele.

36. Comune di Castelnuovo Rangone, alla chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbriceria della chiesa di Montale, con sede in 41050 Montale Rangone, via Vandelli, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele Arcangelo, con sede in 41050 Montale Rangone, via Vandelli.

37. Comune di Cavezzo, alla chiesa parrocchiale di S. Egidio abate, nota anche come fabbriceria parrocchiale di Cavezzo o fabbriceria della chiesa di Cavezzo, con sede in 41032 Cavezzo, piazza Zucchi, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Egidio abate, con sede in 41032 Cavezzo, piazza Zucchi.

38. Comune di Cavezzo, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, nota anche come fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni Battista di Disvetro, con sede in 41032 Disvetro, via di Mezzo, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni battista, con sede in 41032 Disvetro, via di Mezzo.

39. Comune di Fanano, alla chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbriceria del Canavese o fabbriceria del Canevare, con sede in 41020 Canevare, piazza dei Falchi, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele arcangelo, con sede in 41020 Canevare, piazza dei Falchi.

40. Comune di Fanano, alla chiesa parrocchiale di S. Silvestro papa, nota anche come fabbriceria di Fanano o fabbriceria parrocchiale di Fanano, con sede in 41021 Fanano, via Abà, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Silvestro papa, con sede in 41021 Fanano, via Abà.

41. Comune di Fanano, alla chiesa parrocchiale di S. Margherita d'Antiochia vergine martire, nota anche come fabbriceria di Lotta o opera pia del Purgatorio amministrata dalla fabbriceria parrocchiale di Lotta, con sede in 41021 Lotta, via Lotta, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Margherita d'Antiochia vergine martire, con sede in 41021 Lotta, via Lotta.

42. Comune di Fiumalbo, alla chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, nota anche come fabbriceria di Fiumalbo o fabbriceria parrocchiale di Fiumalbo o fabbriceria di S. Michele, con sede in 41022 Fiumalbo, piazza Umberto I, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Bartolomeo apostolo, con sede in 41022 Fiumalbo, piazza Umberto I.

43. Comune di Formigine, alla chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, nota anche come fabbriceria parrocchiale di Formigine, con sede in 41043 Formigine, piazza Calcagnini, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Bartolomeo apostolo, con sede in 41043 Formigine, piazza Calcagnini.

44. Comune di Guiglia, alla chiesa parrocchiale di S. Geminiano vescovo, nota anche come fabbriceria della chiesa parrocchiale di Guiglia, con sede in 41052 Guiglia, piazza Marconi, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Geminiano vescovo, con sede in 41052 Guiglia, piazza Marconi.

45. Comune di Lama Mocogno, alla chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, nota anche come fabbrica di Barigazzo o fabbrica della chiesa di Barigazzo, con sede in 41020 Barigazzo, via Giardini, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giorgio martire, con sede in 41020 Barigazzo, via Vandelli.

46. Comune di Lama Mocogno, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, nota anche come fabbrica della chiesa di Mocogno, con sede in 41023 Mocogno, via Montello, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni battista, con sede in 41023 Mocogno, via Montello.

47. Comune di Lama Mocogno, alla chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbrica parrocchiale di Sassostorno, con sede in 41024 Sassostorno, via Chiesa, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele arcangelo, con sede in 41024 Sassostorno, via Chiesa.

48. Comune di Lama Mocogno, alla chiesa parrocchiale di S. Apollinare vescovo martire, nota anche come fabbrica della chiesa di Vaglio, con sede in 41023 Vaglio, via Chiesa, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Apollinare vescovo martire, con sede in 41023 Vaglio, via Chiesa.

49. Comune di Maranello, alla chiesa parrocchiale del SS. Redentore, nota anche come fabbrica parrocchiale di Fogliano, con sede in 41053 Fogliano, via Fogliano, succede per l'intero patrimonio la parrocchia del SS. Redentore, con sede in 41053 Fogliano, via Fogliano.

50. Comune di Marano sul Panaro, alla chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come curazia di Denzano, con sede in 41010 Denzano, via Denzano, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Assunta, con sede in 41010 Denzano, via Denzano.

51. Comune di Marano sul Panaro, alla chiesa parrocchiale della Natività di Maria SS., nota anche come fabbrica della chiesa parrocchiale di Festà, con sede in 41050 Festà, via Castello, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Natività di Maria SS., con sede in 41050 Festà, via Castello.

52. Comune di Marano sul Panaro, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, nota anche come fabbrica parrocchiale di Marano, con sede in 41054 Marano sul Panaro, piazza Matteotti, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Lorenzo martire, con sede in 41054 Marano sul Panaro, piazza Matteotti.

53. Comune di Medolla, alla chiesa parrocchiale di S. Luca evangelista, nota anche come fabbrica di Camurana o fabbrica parrocchiale di S. Luca evangelista in Camurana, con sede in 41046 Camurana di Medolla, via Camurana, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Luca evangelista, con sede in 41046 Camurana di Medolla, via Camurana.

54. Comune di Montecreto, alla chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, nota anche come fabbrica di Acquaria o fabbrica della parrocchia di Acquaria o fabbrica della chiesa di Acquaria, con sede in 41020 Acquaria, via Piave, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Andrea apostolo, con sede in 41020 Acquaria, via Piave.

55. Comune di Montecreto, alla chiesa parrocchiale di S. Geminiano vescovo, nota anche come fabbrica di Magrignana, con sede in 41025 Magrignana, via Magrignana, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Geminiano vescovo, con sede in 41025 Magrignana, via Magrignana.

56. Comune di Montecreto, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, nota anche come fabbrica parrocchiale di Montecreto, con sede in 41025 Montecreto, via Castello, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni battista, con sede in 41025 Montecreto, via Castello.

57. Comune di Montefiorino, alla chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbrica di Rubbiano o fabbrica della chiesa di Rubbiano o fabbrica della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Rubbiano, con sede in 41045 Rubbiano, via Pieve, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Assunta, con sede in 41045 Rubbiano, via Pieve.

58. Comune di Montese, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, nota anche come fabbrica parrocchiale di Maserno o chiesa dei Lazzari di Maserno o santuario della Beata Vergine dei Lazzari in Maserno di Montese, con sede in 41050 Maserno, via Pieve, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni battista, con sede in 41050 Maserno, via Pieve.

59. Comune di Montese, alla chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbrica parrocchiale di Montespecchio, con sede in 41050 Montespecchio, via Montespecchio Canonica, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele arcangelo, con sede in 41050 Montespecchio, via Montespecchio Canonica.

60. Comune di Montese, alla chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo, nota anche come fabbrica di S. Martino, con sede in 41050 S. Martino di Salto, via Salto S. Martino, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Martino vescovo, con sede in 41050 S. Martino di Salto, via Salto S. Martino.

61. Comune di Montese, alla chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo apostoli, nota anche come fabbrica parrocchiale di Semelano, con sede in 41050 Semelano, via Semelano, succede per l'intero patrimonio la parrocchia dei santi Pietro e Paolo apostoli, con sede in 41050 Semelano, via Semelano.

62. Comune di Nonantola, alla chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbriceria della chiesa cattedrale di Nonantola, con sede in 41015 Nonantola, via Pieve, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele arcangelo, con sede in 41015 Nonantola, via Pieve.

63. Comune di Palagano, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni apostolo evangelista, nota anche come fabbriceria parrocchiale di Palagano, con sede in 41046 Palagano, via San Francesco, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni apostolo evangelista, con sede in 41046 Palagano, via San Francesco.

64. Comune di Pavullo nel Frignano, alla chiesa parrocchiale di S. Biagio vescovo martire, nota anche come cura autonoma o curazia o chiesa curaziale o subsidium curae di S. Biagio V.M. in Camurana, con sede in 41020 località Camurana, via Benedello, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Biagio vescovo martire, con sede in 41020 località Camurana, via Benedello.

65. Comune di Pavullo nel Frignano, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, nota anche come fabbriceria di Montecuccolo, con sede in 41026 Montecuccolo, via Montecuccolo, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Lorenzo martire, con sede in 41026 Montecuccolo, via Montecuccolo.

66. Comune di Pavullo nel Frignano, alla chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo ed Anastasio, nota anche come fabbriceria di Monteobizzo, con sede in 41026 Pavullo nel Frignano, località Monteobizzo, via Corsini, succede per l'intero patrimonio la parrocchia dei Santi Vincenzo ed Anastasio, con sede in 41026 Pavullo nel Frignano, località Monteobizzo, via Corsini.

67. Comune di Pavullo nel Frignano, alla chiesa parrocchiale di S. Giorgio martire, nota anche come fabbriceria di Monzone, con sede in 41020 Monzone, via Monzone, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giorgio martire, con sede in 41020 Monzone, via Monzone.

68. Comune di Pavullo nel Frignano, alla chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbriceria di Niviano o fabbriceria di S. Anna di Lavacchio o fabbriceria della chiesa di Lavacchio, con sede in 41026 Niviano, via Niviano, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Assunta, con sede in 41026 Niviano, via Niviano.

69. Comune di Pievepelago, alla chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbriceria di Pievepelago o fabbriceria della B.V. Assunta in Pievepelago, con sede in 41027 Pievepelago, via Don L. Bernardi, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Assunta, con sede in 41027 Pievepelago, via Don L. Bernardi.

70. Comune di Pievepelago, alla chiesa parrocchiale della conversione di S. Paolo, nota anche come fabbriceria di Roccapelago o fabbriceria parrocchiale di Roccapelago, con sede in 41020 Roccapelago, via della Chiesa, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della conversione di S. Paolo, con sede in 41020 Roccapelago, via della Chiesa.

71. Comune di Pievepelago, alla chiesa parrocchiale di S. Andrea apostolo, nota anche come fabbriceria di S. Andrea Pelago o fabbriceria di S. Andrea o fabbriceria di Santo Andrea o fabbriceria di San Andrea Pelago o fabbriceria della chiesa di S. Andrea Pelago, con sede in 41020 S. Andrea Pelago, via Chiesa, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Andrea apostolo, con sede in 41020 S. Andrea Pelago, via Chiesa.

72. Comune di Pievepelago, alla chiesa parrocchiale di S. Anna, nota anche come fabbriceria di S. Anna o fabbriceria di Sant'Anna Pelago o fabbriceria della chiesa di S. Anna, con sede in 41020 S. Anna Pelago, via Chiesa, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Anna, con sede in 41020 S. Anna Pelago, via Chiesa.

73. Comune di Polinago, alla chiesa parrocchiale di S. Urbano I papa, nota anche come fabbriceria di Brandola, con sede in 41040 Brandola, via Brandola, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Urbano I papa, con sede in 41040 Brandola, via Brandola.

74. Comune di Polinago, alla chiesa parrocchiale dei Santi Ippolito e Cassiano, nota anche come fabbriceria della chiesa di Cassano, con sede in 41040 Cassano, via Cassano, succede per l'intero patrimonio la parrocchia dei Santi Ippolito e Cassiano, con sede in 41040 Cassano, via Cassano.

75. Comune di Polinago, alla chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbriceria di Polinago, con sede in 41040 Polinago, via Pieve, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Assunta, con sede in 41040 Polinago, via Pieve.

76. Comune di Prignano sulla Secchia, alla chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo, nota anche come fabbriceria parrocchiale di Montebaranzone, con sede in 41040 Montebaranzone, via Matilde di Canossa, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Michele arcangelo, con sede in 41040 Montebaranzone, via Matilde di Canossa.

77. Comune di Prignano sulla Secchia, alla chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo, nota anche come curazia o curazia autonoma o curazia sussidiaria o fabbriceria di Pescarola, con sede in 41040 Pescarola, via Pescarola Sopra, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Carlo Borromeo, con sede in 41040 Pescarola, via Pescarola Sopra.

78. Comune di Prignano sulla Secchia, alla chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo, nota anche come fabbricceria di Sassomorello, con sede in 41048 Sassomorello, via Chiesa, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Bartolomeo apostolo, con sede in 41048 Sassomorello, via Chiesa.

79. Comune di Riolunato, alla chiesa parrocchiale di S. Geminiano vescovo, nota anche come fabbricceria parrocchiale di Castellino di Brocco, con sede in 41020 Castellino di Brocco, via Castellino, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Geminiano vescovo, con sede in 41020 Castellino di Brocco, via Castellino.

80. Comune di Riolunato, alla chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo, nota anche come fabbricceria di Castello o fabbricceria parrocchiale di Castello o fabbricceria della prebenda parrocchiale di Castello, con sede in 41020 Castello, via Valentino Contri, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Geminiano vescovo, con sede in 41020 Castello, via Valentino Contri.

81. Comune di Riolunato, alla chiesa parrocchiale di S. Pietro apostolo, nota anche come fabbricceria di Groppo, con sede in 41020 Groppo, via Groppo, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Pietro apostolo, con sede in 41020 Groppo, via Groppo.

82. Comune di Riolunato, alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo maggiore, nota anche come fabbricceria di Riolunato o fabbricceria parrocchiale di Riolunato, con sede in 41020 Riolunato, via Umberto I, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giacomo maggiore, con sede in 41020 Riolunato, via Umberto I.

83. Comune di Riolunato, alla chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire, nota anche come fabbricceria di Serpiano, con sede in 41020 Serpiano, via Serpiano, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Lorenzo martire, con sede in 41020 Serpiano, via Serpiano.

84. Comune di S. Felice sul Panaro, alla chiesa parrocchiale della Natività di Maria SS., nota anche come fabbricceria parrocchiale di Rivara o fabbricceria della parrocchia di Rivara, con sede in 41030 Rivara, via provinciale per Finale, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Natività di Maria SS., con sede in 41030 Rivara, via provinciale per Finale.

85. Comune di S. Felice sul Panaro, alla chiesa parrocchiale di S. Biagio vescovo martire, nota anche come fabbricceria della chiesa di S. Biagio o fabbricceria parrocchiale di S. Biagio, con sede in 41030 S. Biagio in Palude, via 1° Maggio, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Biagio vescovo martire, con sede in 41030 S. Biagio in Palude, via 1° Maggio.

86. Comune di S. Felice sul Panaro, alla chiesa parrocchiale di S. Felice vescovo martire, nota anche come fabbricceria di S. Felice o fabbricceria della chiesa plebana di S. Felice, con sede in 41038 S. Felice sul Panaro, via Mazzini, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Felice vescovo martire, con sede in 41038 S. Felice sul Panaro, via Mazzini.

87. Comune di S. Prospero sulla Secchia, alla chiesa parrocchiale del SS. Nome di Maria, nota anche come fabbricceria della chiesa di Staggia, con sede in 41030 Staggia, via Chiesa, succede per l'intero patrimonio la parrocchia del SS. Nome di Maria, con sede in 41030 Staggia, via Chiesa.

88. Comune di Serramazzone, alla chiesa parrocchiale dei Santi Ippolito e Cassiano, nota anche come fabbricceria di Ligorzano, con sede in 41020 Ligorzano, via Chiesa, succede per l'intero patrimonio la parrocchia dei Santi Ippolito e Cassiano, con sede in 41020 Ligorzano, via Chiesa:

89. Comune di Sestola, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, nota anche come fabbricceria di Rocchetta, con sede in 41020 Rocchetta Sandri, via per Rocchetta, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni battista, con sede in 41020 Rocchetta Sandri, via per Rocchetta.

90. Comune di Sestola, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni battista, nota anche come fabbricceria di Roncoscaglia o fabbricceria parrocchiale di Roncoscaglia o fabbricceria della chiesa di Roncoscaglia, con sede in 41020 Roncoscaglia, via Statale, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giovanni battista, con sede in 41020 Roncoscaglia, via Statale.

91. Comune di Sestola, alla chiesa parrocchiale di S. Nicolò di Bari, nota anche come fabbricceria della chiesa parrocchiale di S. Nicolò o fabbricceria del SS. Rosario in Sestola, con sede in 41029 Sestola, via Cavalcabò, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Nicolò di Bari, con sede in 41029 Sestola, via Cavalcabò.

92. Comune di Spilamberto, alla chiesa parrocchiale di S. Adriano III papa, nota anche come fabbricceria della chiesa di S. Adriano, con sede in 41057 Spilamberto, via S. Adriano, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Adriano III papa, con sede in 41057 Spilamberto, via S. Adriano.

93. Comune di Spilamberto, alla chiesa parrocchiale di S. Vito, nota anche come fabbricceria parrocchiale di S. Vito, con sede in 41050 S. Vito, via S. Vito, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Vito, con sede in 41050 S. Vito, via S. Vito.

94. Comune di Vignola, alla chiesa parrocchiale dei Santi Nazario e Celso martiri, nota anche come fabbriceria della parrocchia di Vignola, con sede in 41058 Vignola, piazza Garibaldi, succede per l'intero patrimonio la parrocchia dei santi Nazario e Celso martiri, con sede in 41058 Vignola, piazza Garibaldi.

95. Comune di Zocca, alla chiesa parrocchiale della Beata Vergine Assunta, nota anche come fabbriceria di Monte Albano, con sede in 41059 Montalbano, via Montalbano, succede per l'intero patrimonio la parrocchia della Beata Vergine Assunta, con sede in 41059 Montalbano, via Montalbano.

96. Comune di Zocca, alla chiesa parrocchiale di S. Giustina vergine martire, nota anche come fabbriceria parrocchiale di Montecorone, con sede in 41050 Montecorone, via Castello, succede per l'intero patrimonio la parrocchia di S. Giustina vergine martire, con sede in 41050 Montecorone, via Castello;

l'ultimo periodo del citato art. 4 è sostituito come segue:

«— relativamente alle restanti centocinquanta chiese parrocchiali le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione».

Roma, addì 1° luglio 1988

Il Ministro: GAVA

88A2907

DECRETO 1° luglio 1988.

Integrazione al decreto ministeriale 11 ottobre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantasei parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di quarantuno chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Ales-Terralba.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 11 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 ottobre 1986, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle cinquantasei parrocchie costituite nella diocesi di Ales e Terralba;

vennero dichiarate estinte quarantuno chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il proprio decreto in data 6 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 aprile 1987, con il quale venne rettificata la denominazione di talune parrocchie e chiese parrocchiali:

Visto il proprio decreto in data 23 ottobre 1986, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1986, rettificato con decreto in data 11 novembre 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 1987, con il quale venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Ales-Terralba;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano di Ales-Terralba dichiara estinta anche una chiesa cattedrale;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20. maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 11 ottobre 1986, richiamato in premessa, tra l'art. 5 e l'art. 6 è inserito l'art. 5-bis con il seguente testo:

«Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* perde la personalità giuridica civile la chiesa cattedrale dei Santi Pietro e Paolo, avente sede in Ales (Oristano), cui succede in tutti i rapporti attivi e passivi, la diocesi di Ales-Terralba».

Roma, addì 1° luglio 1988

Il Ministro: GAVA

88A2908

DECRETO 1° luglio 1988.

Integrazione al decreto ministeriale 23 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a due parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di quattordici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Sant'Angelo in Vado.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 23 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 gennaio 1987, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle due parrocchie costituite nella diocesi di Sant'Angelo in Vado;

vennero dichiarate estinte quattordici chiese parrocchiali;

venne individuata la parrocchia che succedeva alle chiese parrocchiali;

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo 1987 con il quale venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'arcidiocesi di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra gli elenchi delle chiese parrocchiali estinte e dei connessi rapporti successori e dichiara estinta anche una chiesa cattedrale;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 23 dicembre 1986 richiamato in premessa:

l'inizio dell'art. 3 è sostituito come segue:

«Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti quindici chiese parrocchiali aventi sede, le prime quattordici, in comune di Sant'Angelo in Vado (Pesaro e Urbino) e la quindicesima in comune di Borgopace (Pesaro e Urbino):»;

l'elenco di cui al citato art. 3 è integrato come segue:

15. Chiesa parrocchiale di S. Michele arcangelo in frazione Lamoli;

l'inizio dell'art. 4 è sostituito come segue:

«Alle quindici chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle prime quattordici la parrocchia di S. Michele arcangelo nella basilica cattedrale, sita in Sant'Angelo in Vado, via XX Settembre, 4;

relativamente alla quindicesima la parrocchia di S. Michele arcangelo sita in Borgopace, frazione Lamoli, via Bocca Trabaria»;

il testo dell'art. 5 è sostituito come segue:

«Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito dai beni di proprietà delle chiese parrocchiali estinte cui succedono nonché dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano, a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222»;

tra l'art. 5 e l'art. 6 è inserito l'art. 5-bis con il seguente testo:

«Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* perde la personalità giuridica civile la chiesa cattedrale di S. Michele arcangelo, avente sede in Sant'Angelo in Vado (Pesaro e Urbino), cui succede in tutti i rapporti attivi e passivi l'arcidiocesi di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado».

Roma, addì 1° luglio 1988

Il Ministro: GAVA

88A2909

DECRETO 1° luglio 1988.

Rettifica al decreto ministeriale 12 gennaio 1987 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centocinquantesette parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di centosessantuno chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Chieti-Vasto.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 12 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle centocinquantesette parrocchie costituite nella diocesi di Chieti-Vasto;

vennero dichiarate estinte centosessantuno chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 gennaio 1988, con il quale venne integrato l'elenco delle parrocchie costituite nella predetta diocesi;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di due parrocchie;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 12 gennaio 1987, richiamato in premessa:

nell'elenco di cui all'art. 1 l'esatta denominazione e sede delle parrocchie ai numeri d'ordine 60 e 99 è la seguente:

60. Gessopalena, parrocchia di S. Maria Maggiore e S. Valentino, con sede in 66010 Gessopalena, via F. Tozzi.

99. Roccascalegna, parrocchia dei SS. Cosma e Damiano, con sede in 66040 Roccascalegna, via S. Cosmo;

l'inizio dell'art. 4 è sostituito come segue:

«Alle centosessantuno chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti tredici chiese parrocchiali le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:»;

nell'elenco di cui al citato art. 4 il rapporto successorio al numero d'ordine 5 è rettificato come segue:

5. Gessopalena, alla chiesa parrocchiale S. Maria Maggiore e S. Valentino martire, con sede in 66010, Gessopalena, via F. Tozzi, per quanto concerne tutti i beni, succede la parrocchia di S. Maria Maggiore e S. Valentino, con sede in 66010 Gessopalena, via F. Tozzi;

l'elenco di cui al citato art. 4 è integrato come segue:

13. Roccascalegna, alla chiesa parrocchiale S. Pietro apostolo, con sede in 66040 Roccascalegna, via S. Cosmo, per quanto concerne tutti i beni, succede la parrocchia dei SS. Cosma e Damiano, con sede in 66040 Roccascalegna, via S. Cosmo;

l'ultimo periodo del citato art. 4 è sostituito come segue:

«— relativamente alle restanti centoquarantotto chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione».

Roma, addì 1° luglio 1988

Il Ministro: GAVA

88A2910

DECRETO 1° luglio 1988.

Rettifica al decreto ministeriale 6 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoventi parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di centoquarantotto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Benevento.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 6 dicembre 1986, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle centoventi parrocchie costituite nella diocesi di Benevento;

vennero dichiarate estinte centoquarantotto chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il proprio decreto in data 11 aprile 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 aprile 1988, con il quale è stata rettificata la denominazione di una parrocchia;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica un rapporto successorio;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 6 dicembre 1986, richiamato in premessa:

l'inizio dell'art. 4 è sostituito come segue:

«Alle centoquarantotto chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti quarantanove chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:»;

l'elenco di cui al citato art. 4 è integrato come segue:

49. Provincia di Benevento, comune di Benevento, alla chiesa parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli, sita in 82100 Benevento, viale Principe di Napoli, succede:

per quanto concerne l'edificio censito in catasto comune di Benevento, alla partita 3380, foglio 30, n. 141, C/da Crocella Pacchiana, T. categ. B/7, la parrocchia dello Spirito Santo, sita in 82100 Benevento, rione Ferrovia;

per quanto concerne il residuo patrimonio, la parrocchia di Santa Maria di Costantinopoli, sita in 82100 Benevento, viale Principe di Napoli;

l'ultimo periodo del citato art. 4 è sostituito come segue:

«relativamente alle restanti novantanove chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione».

Roma, addì 1° luglio 1988

Il Ministro: GAVA

88A2911

**MINISTERO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE**

DECRETO 22 giugno 1988.

Riconoscimento del marchio «Carni Bovine Doc.» quale marchio di qualità da utilizzare per contraddistinguere carni prodotte sul territorio nazionale.

**IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE**

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante norme di attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382;

Visto, in particolare, l'art. 77, lettera d), del predetto decreto presidenziale che, tra l'altro, riserva alla competenza statale l'adozione di provvedimenti di riconoscimento di marchi di qualità e delle denominazioni di origine e tipiche e di delimitazione delle relative zone di produzione dei prodotti agricoli;

Viste le domande presentate dal Consorzio carne bovina doc. con sede in Mantova in data 19 giugno 1986 ed in data 21 gennaio 1987 intese ad ottenere:

il riconoscimento del marchio di qualità «Carni Bovine Doc.» per contraddistinguere le carni derivanti da vitelli doc. e vitelloni doc. provenienti da allevamenti siti in territorio italiano e rispondenti ad uno standard qualitativo appositamente determinato;

l'incarico della gestione e distribuzione del marchio di cui trattasi;

Esaminata la documentazione prodotta dal Consorzio istante a corredo delle domande suddette ed, in particolare, l'atto costitutivo, lo statuto ed il regolamento disciplinante l'uso del marchio di qualità «Carni Bovine Doc.»;

Ritenuto che sussistono i presupposti e le condizioni per il riconoscimento richiesto del marchio di qualità «Carni Bovine Doc.» in quanto esso è inteso a garantire la validità della produzione delle carni ottenute da vitelli e vitelloni allevati sul territorio italiano e rispondenti ad apposito standard qualitativo dovuto ai metodi di allevamento;

Decreta:

Art. 1.

Il marchio «Carni Bovine Doc.» presentato dal Consorzio carne bovina documentata e depositato all'ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato di Mantova - reg. C, con il n. 15814-C/86, è riconosciuto quale «marchio di qualità» da utilizzare

per contraddistinguere, mediante marcatura distintiva, le carni derivanti da vitelli doc. (documentati) e vitelloni doc. (documentati) allevati sul territorio nazionale.

Art. 2.

Per la produzione delle carni da contraddistinguere con il marchio di qualità «Carni Bovine Doc.» sono ammessi esclusivamente i vitelli doc. ed i vitelloni doc. aventi le caratteristiche previste dal regolamento di produzione disciplinante l'uso del marchio stesso.

I bovini devono essere allevati in box, in stalle ed in recinti all'aperto nella zona tipica di produzione che comprende, prevalentemente, il territorio delle province di Bergamo, Cremona, Cuneo, Mantova, Modena, Padova, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza.

Art. 3.

Il marchio di qualità «Carni Bovine Doc.» viene applicato sulle mezzene ricavate dalla macellazione a condizione esclusiva che corrispondano a tutti i requisiti previsti dal regolamento di produzione annesso allo statuto del Consorzio «Carne Bovina Doc.».

Art. 4.

Il Consorzio carne bovina doc. è incaricato della gestione, distribuzione e applicazione del marchio di qualità di cui all'art. 1 secondo le norme previste dal proprio regolamento approvate da questo Ministero.

A tal fine al Consorzio provvede a verificare la provenienza dei bovini e la loro rispondenza alle caratteristiche previste nel regolamento stesso.

Il Consorzio provvede inoltre a verificare l'esistenza delle condizioni e dei requisiti richiesti all'atto della macellazione, l'esatta esecuzione della stessa, la conformità e la corrispondenza della nomenclatura atta a contraddistinguerli.

Il Consorzio è sottoposto alla vigilanza di questo Ministero il quale, qualora ne accerti un insufficiente o irregolare funzionamento con pregiudizio per l'assolvimento dell'incarico, potrà provvedere alla revoca dell'incarico medesimo.

Qualsiasi variazione allo statuto e/o regolamento del Consorzio di cui trattasi o al simbolo grafico del contrassegno dovrà essere sottoposta alla preventiva approvazione di questo Ministero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1988

Il Ministro: MANNINO

88A2930

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 131

Corso dei cambi del 7 luglio 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1348,250	1348,250	1348,50	1348,250	1348,250	1348,25	1348,270	1348,250	1348,250	—
Marco germanico	741,710	741,710	741,95	741,710	741,710	741,71	741,750	741,710	741,710	—
Franco francese	220,390	220,390	220,25	220,390	220,390	220,39	220,390	220,390	220,390	—
Fiorino olandese	658,730	658,730	658,50	658,730	658,730	658,73	658,670	658,730	658,730	—
Franco belga	35,437	35,437	35,43	35,437	35,437	35,43	35,429	35,437	35,437	—
Lira sterlina	2315,750	2315,750	2314 —	2315,750	2315,750	2315,75	2315,750	2315,750	2315,750	—
Lira irlandese	1991,300	1991,300	1990 —	1991,300	1991,300	1991,30	1990,750	1991,300	1991,300	—
Corona danese	195,380	195,380	195,40	195,380	195,380	195,38	195,400	195,380	195,380	—
Dracma	9,254	9,254	9,26	9,254	—	—	9,258	9,254	9,254	—
E.C.U.	1540,950	1540,950	1540,75	1540,950	1540,950	1540,95	1541 —	1540,950	1540,950	—
Dollaro canadese	1117,400	1117,400	1119 —	1117,400	1117,400	1117,40	1117,500	1117,400	1117,400	—
Yen giapponese	10,228	10,228	10,22	10,228	10,228	10,22	10,227	10,228	10,228	—
Franco svizzero	892,900	892,900	892,90	892,900	892,900	892,90	892,940	892,900	892,900	—
Scellino austriaco	105,427	105,427	105,40	105,427	105,427	105,42	105,447	105,427	105,427	—
Corona norvegese	203,800	203,800	203,65	203,800	203,800	203,80	203,880	203,800	203,800	—
Corona svedese	215,080	215,080	215,25	215,080	215,080	215,08	215,100	215,080	215,080	—
FIM	311 —	311 —	311 —	311 —	311 —	311 —	311,050	311 —	311 —	—
Escudo portoghese	9,077	9,077	9,07	9,077	9,077	9,07	9,078	9,077	9,077	—
Peseta spagnola	11,192	11,192	11,19	11,192	11,192	11,19	11,199	11,192	11,192	—
Dollaro australiano	1082,600	1082,600	1082 —	1082,600	1082,600	1082,60	1083 —	1082,600	1082,600	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 luglio 1988

Dollaro USA	1348,260	Lira irlandese	1991,025	Scellino austriaco	105,437
Marco germanico	741,730	Corona danese	195,390	Corona norvegese	203,840
Franco francese	220,390	Dracma	9,256	Corona svedese	215,090
Fiorino olandese	658,700	E.C.U.	1540,970	FIM	311,025
Franco belga	35,433	Dollaro canadese	1117,450	Escudo portoghese	9,077
Lira sterlina	2315,750	Yen giapponese	10,227	Peseta spagnola	11,195
		Franco svizzero	892,920	Dollaro australiano	1082,800

Media dei titoli del 7 luglio 1988

Rendita 5% 1935	73,250	Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 1-1986/96 II	97 —
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	98,750	» » » »	1- 2-1986/96	94,800
» 9% » » 1976-91	97,650	» » » »	1- 3-1986/96	93,100
» 10% » » 1977-92	99,500	» » » »	1- 4-1986/96	92,450
» 12% (Beni Esteri 1980)	100,950	» » » »	1- 5-1986/96	92,450
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97,750	» » » »	1- 6-1986/96	93,525
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	71,750	» » » »	1- 7-1986/96	94 —
» » » 21- 4-1987/94	71 —	» » » »	1- 8-1986/96	93,300
» » » 20- 5-1991	84,550	» » » »	1- 9-1986/96	92,750
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	100,800	» » » »	1-10-1986/96	93,350
» » » 10% 18- 4-1987/92	97,325	» » » »	1-11-1986/96	93,300
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	95,675	» » » »	1-12-1986/96	93,300
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	95,400	» » » »	1- 1-1987/97	93,825
» » » TR 2,5% 1983/93	91,825	» » » »	1- 2-1987/97	93,400
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,100	» » » »	18- 2-1987/97	93,500
» » » » EFIM 1-8-1988	100,650	» » » »	1- 3-1987/97	93,050
» » » » 1- 8-1983/88	100,100	» » » »	1- 4-1987/97	92,475
» » » » 1- 9-1983/88	100,250	» » » »	1- 5-1987/97	92,425
» » » » 1-10-1983/88	100,375	» » » »	1- 6-1987/97	92,850
» » » » 15- 7-1985/90	99,500	Buoni Tesoro Pol.	12,50% 1-10-1988	100,600
» » » » 16- 8-1985/90	99,200	» » » »	12,50% 1-11-1988	100,125
» » » » 18- 9-1985/90	99,100	» » » »	12,50% 1- 1-1989	101,700
» » » » 18-10-1985/90	99,075	» » » »	12,50% 1- 2-1989	101,650
» » » » 1-11-1983/90	101,850	» » » »	12,50% 1- 3-1989	102,100
» » » » 18-11-1985/90	99 —	» » » »	12,00% 1- 4-1989	102,075
» » » » 1-12-1983/90	102,025	» » » »	10,50% 1- 5-1989	101,100
» » » » 18-12-1985/90	99,925	» » » »	9,25% 1- 1-1990	98,025
» » » » 1- 1-1984/91	102,050	» » » »	12,50% 1- 1-1990	103,500
» » » » 17- 1-1986/91	99,125	» » » »	9,25% 1- 2-1990	97,675
» » » » 1- 2-1984/91	101,825	» » » »	12,50% 1- 2-1990	103,625
» » » » 18- 2-1986/91	99,175	» » » »	9,15% 1- 3-1990	97,125
» » » » 1- 3-1984/91	100,725	» » » »	12,50% 1- 3-1990	103,850
» » » » 18- 3-1986/91	99,200	» » » »	9,15% 1- 4-1990	97 —
» » » » 1- 4-1984/91	100,775	» » » »	12,00% 1- 4-1990	102,800
» » » » 1- 5-1984/91	100,750	» » » »	9,15% 1- 5-1990	97,250
» » » » 1- 6-1984/91	100,875	» » » »	10,50% 1- 5-1990	100,775
» » » » 1- 7-1984/91	100,325	» » » »	9,15% 1- 6-1990	97,875
» » » » 1- 8-1984/91	100,225	» » » »	10,00% 1- 6-1990	100,050
» » » » 1- 9-1984/91	100,325	» » » »	9,50% 1- 7-1990	99,175
» » » » 1-10-1984/91	100,375	» » » »	10,50% 1- 7-1990	99,875
» » » » 1-11-1984/91	100,225	» » » »	9,50% 1- 8-1990	98,700
» » » » 1-12-1984/91	99,950	» » » »	10,50% 1- 8-1990	99,200
» » » » 1- 1-1985/92	99,950	» » » »	9,25% 1- 9-1990	98,075
» » » » 1- 2-1985/92	98,700	» » » »	11,25% 1- 9-1990	98,900
» » » » 18- 4-1986/92	97,225	» » » »	9,25% 1-10-1990	96,350
» » » » 19- 5-1986/92	95,850	» » » »	11,50% 1-10-1990	100,325
» » » » 20- 7-1987/92	97,675	» » » »	9,25% 1-11-1990	96,350
» » » » 19- 8-1987/92	98 —	» » » »	9,25% 1-12-1990	96,850
» » » » 1-11-1987/92	96,750	» » » »	12,50% 1- 3-1991	105,550
» » » » 1-12-1987/92	96,400	» » » »	9,25% 1- 1-1992	94,350
» » » » 18- 6-1986/93	95,125	» » » »	9,25% 1- 2-1992	94,225
» » » » 17- 7-1986/93	95,250	» » » »	9,15% 1- 3-1992	94,400
» » » » 19- 8-1986/93	94,450	» » » »	9,15% 1- 4-1992	94,375
» » » » 18- 9-1986/93	94,300	» » » »	9,15% 1- 5-1992	94,300
» » » » 20-10-1986/93	95,625	» » » »	9,15% 1- 6-1992	94,950
» » » » 18-11-1987/93	95,550	» » » »	10,50% 1- 7-1992	100,950
» » » » 19-12-1986/93	95,625	Certificati credito Tesoro E.C.U.	22- 2-1982/89 14%	103,975
» » » » 1- 2-1985/95	97,975	» » » »	22-11-1982/89 13%	107,075
» » » » 1- 3-1985/95	92,450	» » » »	1983/90 11,50%	108,250
» » » » 1- 4-1985/95	92,100	» » » »	1984/91 11,25%	109,600
» » » » 1- 5-1985/95	92,225	» » » »	1984/92 10,50%	109,600
» » » » 1- 6-1985/95	92,650	» » » »	1985/93 9,60%	106,300
» » » » 1- 7-1985/95	95,225	» » » »	1985/93 9,75%	107,175
» » » » 1- 8-1985/95	93,275	» » » »	1985/93 9,00%	104,425
» » » » 1- 9-1985/95	93,175	» » » »	1985/93 8,75%	103,500
» » » » 1-10-1985/95	93,300	» » » »	1986/94 8,75%	103,750
» » » » 1-11-1985/95	93,550	» » » »	1986/94 6,90%	94,875
» » » » 1-12-1985/95	93,975			
» » » » 1- 1-1986/96	94,625			

**MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

**Vacanze di posti di professore universitario di ruolo
di prima fascia da coprire mediante trasferimento**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
metodi matematici della fisica.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di ingegneria:
disegno automatico.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di lettere e filosofia:
glottologia.

Facoltà di medicina e chirurgia:
puericultura.

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di medicina e chirurgia:
clinica ostetrica e ginecologica.

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

Classe di lettere e filosofia:
linguistica generale.

Classe di scienze:
algebra.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A2946

**Vacanze di posti di professore universitario di ruolo
di seconda fascia da coprire mediante trasferimento**

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
metodi matematici della fisica.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di ingegneria:

radioprotezione (semestrale).

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di medicina e chirurgia:

patologia speciale odontostomatologica.

Facoltà di agraria:

chimica propedeutica prima per agraria;
sistemazioni idraulico-forestali;
avicoltura;
igiene degli allevamenti e profilassi;
coltivazioni erbacee;
economia ed estimo forestale;
coltivazioni erbacee speciali;
patologia apicola;
industrie agrarie;
chimica del suolo;
estimo rurale e contabilità.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A2947

Annullamento del provvedimento di vacanza delle discipline di radioprotezione, microelettronica e regolazione e servocomandi, posti di ruolo di seconda fascia, presso la facoltà di ingegneria dell'Università «La Sapienza» di Roma.

È annullato l'avviso di vacanza delle discipline di radioprotezione, microelettronica, regolazione e servocomandi (semestrale), posti di ruolo di seconda fascia, nella facoltà di ingegneria dell'Università «La Sapienza» di Roma, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 145 del 22 giugno 1988.

88A2948

**COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO
DELLA POLITICA INDUSTRIALE**

Reiezioni di richieste avanzate da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera C, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale, con deliberazioni adottate nella seduta del 4 novembre 1987, non ha riconosciuto la condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore pelletteria operanti nel comune di Ascoli Piceno a decorrere dal 15 ottobre 1985, del settore lavorazione delle materie plastiche operanti nel comune di Sgurgola (Frosinone) a decorrere dal 30 giugno 1985 e del settore costruzione attrezzi sportivi in legno operanti nel comune di Arzano (Napoli) dal 1° luglio 1984.

88A2934

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica in data 12 maggio 1988, concernente: «Ammissione al finanziamento di progetti di investimento immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 14 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, e dell'art. 17, comma 34, della legge 11 marzo 1988, n. 67». (Delibera pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 144 del 21 giugno 1988).

Nel dispositivo della delibera citata in epigrafe e pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, sono apportate le seguenti rettifiche:

- alla pag. 22, alla voce riguardante il progetto n. 39, dove è scritto: «*Penne*», leggasi: «*Parma*»;
- alla pag. 27, a fianco del progetto n. 143, dove è scritto: «*140.352*», leggasi: «*14.352*»;
- alla stessa pag. 27, a fianco del progetto n. 158, dove è scritto: «*34.958 e 19.922*», leggasi: «*24.206 e 13.795*»;
- alla pag. 29, nella voce riguardante il progetto n. 200, le parole tra parentesi sono sostituite ed integrate dall'espressione «(lotto A/2, consorzio acquedotto Langhe ed Alpi cuneesi; consorzio acquedotto Valtigione)»;
- alla pag. 32, a fianco del progetto n. 264, dove è scritto: «*24.206 e 13.795*», leggasi: «*34.958 e 19.922*».

88A2939

Avviso relativo al comunicato del Ministero dell'agricoltura e delle foreste concernente: «Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola "Mezzolombardo", di delimitazione della relativa zona di produzione, di autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive e di riferimento al nome di vitigni». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 136 dell'11 giugno 1988).

Nel comunicato citato in epigrafe, alla pag. 18 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, il primo comma, parzialmente rettificato, è sostituito dal seguente:

«Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola, esaminate le domande presentate dagli interessati e le relative documentazioni allegate intese ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica di vini da tavola "Mezzolombardo" e l'autorizzazione all'utilizzazione, unitamente all'indicazione geografica di cui trattasi, delle indicazioni aggiuntive rosso e rosato, nonché dal riferimento al nome dei vitigni Teroldego N e Lagrein N comunica che le stesse sono conformi alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983, fatta eccezione per il riferimento al nome del vitigno Teroldego N. Si precisa che la zona di produzione delle uve è quella proposta dagli interessati e riguarda l'intero territorio amministrativo del comune di Mezzolombardo (provincia autonoma di Trento)».

88A2940

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
- ◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
- ◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
- ◇ **TERAMO**
Libreria I'POTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 69
- ◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
- ◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudiceca
- ◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolo
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
- ◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **FORNO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
- ◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- ◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
- ◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zappalà
Via Matteotti, 36/B
- ◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
- ◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
- ◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
- ◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia-Centro, 210
- ◇ **PARMA**
Libreria FIACCACCI
Via al Duomo
- ◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50
- ◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
- ◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
- ◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
- ◇ **UDINE**
Tergeste s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
- ◇ **UDINE**
Cartolibreria -UNIVERSITAS-
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
- ◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
- ◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
- ◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
- ◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
- ◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
- ◇ **TRIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosaria Sabatini
Viale Mannelli, 10
- ◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
- ◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- ◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
 - ◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
 - ◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r
- ## LOMBARDIA
- ◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
 - ◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
 - ◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
 - ◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
 - ◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
 - ◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
 - ◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
 - ◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Calmi, 14
 - ◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5
- ## MARCHE
- ◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

- ◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 168
- ◇ **MACERATA**
Libreria MORICCHETTA
Piazza Annesione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
- ◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61
- ◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

- ◇ **CAMPBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
- ◇ **ISERNA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- ◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTELOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
- ◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
- ◇ **BIELLA (Verceli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
- ◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
- ◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
- ◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
- ◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisauzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
- ◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico -NOVECENTO
Via Manzoni, 35
- ◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
- ◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

- ◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Calicratide, 14/16
- ◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
- ◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62

- Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 58/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etna, 393/395
- ◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
- ◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
- ◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
- ◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
- ◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54
- ◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
- ◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
- ◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
- ◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Filitungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
- ◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
- ◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via del Milite, 19
- ◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macalibè, 37
- ◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 57

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
- ◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
- ◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

- ◇ **AGOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
- ◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
- ◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
- ◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
- presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - **BOLOGNA**, Libreria Ceruti, piazza del Tribunale, 5/F - **FIRENZE**, Libreria Piroia (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - **GENOVA**, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - **MILANO**, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - **NAPOLI**, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - **PALERMO**, Libreria Fiaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - **ROMA**, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - **TORINO**, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	220.000
- semestrale	L.	120.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:		
- annuale	L.	105.000
- semestrale	L.	58.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	28.000
- semestrale	L.	17.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	60.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	375.000
- semestrale	L.	205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L.	800
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	34.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita	
	Italia	Estero
Invio settimanale N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	120.000
Abbonamento semestrale	L.	65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85062149 - 85062221